

Sette giorni

ALL'ESTERO

IL FLN ALGERINO HA PORTATO I SUOI ATTACCHI SULLO STESSO TERRITORIO METROPOLITANO. Nella notte fra domenica e lunedì gruppi di azione del fronte algerino hanno dato alle fiamme numerosi depositi di carburante e raffinerie in Francia, mentre altri uomini attaccavano posti di polizia. Altri depositi di carburante sono stati incendiati giovedì. E' questa la risposta degli algerini ai piani del governo De Gaulle e al suo referendum. Non è tutta in queste notizie la rinnovata volontà di indipendenza che si leva dai territori francesi in Africa, volontà che nessuna misura terroristica di polizia può spezzare (in pochi giorni la polizia di De Gaulle ha arrestato oltre 4.000 algerini). Il viaggio di De Gaulle — che voleva essere un trionfo, una specie di « plebiscito » anticipato nel referendum di settembre — ha dato invece grossi dispiaceri ai colonialisti di Francia. Quando il generale è giunto a Dakar non c'erano ad attenderlo grida di osanna, ma una folla ostile e cartelli che affermavano: « i senegalesi dicono no al referendum »; « l'Africa vuole essere immediatamente indipendente ».

IL GOVERNO DELLA CINA HA INVIATO UN ULTIMATUM ALLA GUARNIGIONE MILITARE DI CIANG nell'isola di Quemoy nell'eventualità di un imminente attacco delle forze popolari all'isola cinese alle coste cinesi. I pericoli che derivano alla Cina dalla permanenza nelle isole presso le coste cinesi, sono evidenti, da queste basi

partono gli attacchi di pirateria contro le navi della Cina. La rinnovata tensione nello stretto di Formosa è stata provocata da una serie di provocazioni americane in Estremo Oriente: l'invio di navi e marine a Singapore; la comparsa di unità navali americane fino ad una distanza di 12 miglia dalle coste cinesi. La politica dell'abbandono di giungere sull'orlo dell'abisso ha portato fra l'altro ad autorizzare i piloti americani ad effettuare provocazioni nei cieli cinesi.

DUE CANI (BELAN, KA, OSSIA e MANCHINA, E « PIOTRAIA » OSSIA « PEZZATA ») SONO STATI LANCIAI DAI SOGGETTI sovietici a 450 chilometri di altezza e sono stati fatti tornare sani e salvi sulla Terra. L'eccezionale esperimento, che da una nuova prova del grado di sviluppo cui sono giunti nell'URSS gli studi e le ricerche nel campo dei razzi e dei satelliti artificiali, è stato effettuato il 27 agosto scorso.

UN APERTO CONFLITTO SEMBRA PROFILARSI ANCHE QUEST'ANNO fra l'autorità federale americana e gli stati razzisti del Sud che vogliono impedire l'ingresso degli studenti neri nelle scuole statali. Il governatore dell'Arkansas ha messo in moto la macchina statale per impedire l'iscrizione delle decisioni delle leggi federali. A questo la riscossa di una campagna di odio e di furore razzista. Il diciassettenne negro Gus Foster è stato ucciso da un poliziotto per aver telefonato ad una donna bianca. Il fatto è avvenuto nell'Alabama. Un altro negro è stato ucciso dalla polizia della Georgia per aver rubato due dollari.

LA FESTA NAZIONALE DELL'UNITA' SI TERRA' IL 6 E 7 SETTEMBRE A MILANO, al « Museo Ambrosiano ». A conclusione dei festeggiamenti, il promulgatore Palmiro Togliatti terrà domenica sera un pubblico comizio. Nel darne l'annuncio, la Federazione comunista milanese ha lanciato un appello alle organizzazioni del Partito invitandole ad intensificare l'attività e a moltiplicare le iniziative per il mese.

RICCO DI COLPI DI SCENA E' STATO L'AFFARE DELL'ANONIMA BANCHE. Il complesso è stato chiamato in causa dalla proposta di legge per una commissione parlamentare d'inchiesta presentata dal PLI; inoltre, è venuto fuori incontestabilmente che il governatore della Banca d'Italia e l'ex ministro del Tesoro Medici erano stati messi al corrente di inchieste condotte da alti funzionari sulla attività della Giuffrè; ed ancora, che in alcune province funzionari di polizia bloccavano l'azione della Guardia di Finanza. Infine, che anche il presidente della GIAC, Vinci, sono implicati nella poco edificante vicenda. L'affare « è andato poi sviluppandosi sul piano investigativo e giudiziario: il capo dell'« Anonima », infatti, è stato interrogato per due volte, e lungamente dal colonnello Bernardi; a numerosi altri interrogatori sono stati sottoposti gli agenti di Giuffrè, in maggioranza parroci e frati. Di pari passo la Finanza ha proceduto a perquisizioni di canoniche e conventi, nonché della casa inglese e della villa fiorentina del banchiere. In quest'ultimo luogo, tuttavia, gli agenti sono stati preceduti di poche ore da misteriosi ladri che hanno sottratto documenti importanti. Dal canto suo, il comitato di resistenza contro le gerarchie ecclesiastiche che lo hanno « mollato » mentre ha preannunciato sensazionali rivelazioni, ha cominciato col divulgare una lettera autografa dell'arcivescovo di Ferrara con cui il prelato lo ringrazia della sua « carità » e della sua « bontà ».

LA DOMENICA SARA' VIETATO IL TRAFFICO SULLE STRADE ITALIANE: questa la decisione del ministero del LL. PP. la quale, per tutte le province, Camion ed autotreni non potranno così circolare dalle 6 alle 20 di ogni domenica.

IL GOVERNO ITALIANO HA COMPIUTO DUE GRAVI DISCRIMINAZIONI NEGANDO I VISTI DI INGRESSO in Italia agli intellettuali dei paesi socialisti membri della Società Europea di Cultura che dovevano intervenire al Convegno di Messina, e alla Moravia, invitato al Convegno polifonico d'Arezzo. La SEC ha inviato una lettera di protesta all'UNESCO.

ALTRI TRIBUNALI HANNO ASSOLTO I COMPAGNI PER AVER AFFISSO manifesti contro l'aggressione anglo-americana al M. O. In particolare, il tribunale di Aosta ha sentenziato che non c'è reato da contestare, perché gli imputati non hanno affisso propri manifesti, ma solo quelli dei comunisti, e che, in ogni caso, essi avevano un preciso diritto costituzionale nell'esprimere la propria opinione di condanna sullo sbarco anglo-americano in Giordania e nel Libano.

NEL MONDO DEL LAVORO

LIBRI HA RIFIUTATO di sottoporre alla CIL, e dal 340 sospensioni a tempo indeterminato, alla quale i lavoratori sono costretti a lavorare su un doppio telaio. Quest'accordo, mentre intensifica lo sfruttamento degli operai, porterà anche ad una sempre più ampia riduzione di personale.

I MINISTRI DI FABRIZIO TAVARITA' hanno ripreso la lotta per ottenere il pagamento dei salari arretrati, che dal mese di aprile non vengono più pagati.

LA LOTTA PER L'IMPIEGO. MILANO. Si è sviluppata nelle campagne 10.000 braccianti hanno effettuato ad Andrea una imponente manifestazione per chiedere l'applicazione dell'imponibile. Anche in Capitanata, le centinaia di lavoratori diretti, mezzadri e assegnatari hanno manifestato per l'imponibile e per rivendicare il nuovo contratto provinciale per i salariati.

IL 6 SETTEMBRE TUTTI I MEZZADRI FOSCANI manifesteranno chiedendo la ripartizione al 60% e una più equa distribuzione dei profitti.

NELLE ELEZIONI PER IL C.E.I. la CGIL ha ottenuto una significativa vittoria alla SITA di Cadriani, passando dal 66 al 73%.

Ancora Andreotti

Per la terza volta nel giro di pochi mesi (De Andreotti è chiamato in causa in un altro scandalo finanziario) comincia a essere un po' troppo, anche per un ministro DC.

SCANDALO ITALIENSE. La DC ebbe un finanziere che si fece di 900 milioni.

IERI

SCANDALO IMPOTI DEI PAPI

Scandalo dell'Anonima Banchieri. Nel caso lottano di un'inchiesta nelle banche, assistono a nomi d'oltracoste, e quello del com. Giuffrè, che si è fatto di 900 milioni.

Questo nuovo scandalo finanziario e politico, che si è aperto con l'inchiesta sulla « Anonima », ha messo in moto la macchina statale per impedire l'iscrizione delle decisioni delle leggi federali. A questo la riscossa di una campagna di odio e di furore razzista. Il diciassettenne negro Gus Foster è stato ucciso da un poliziotto per aver telefonato ad una donna bianca. Il fatto è avvenuto nell'Alabama. Un altro negro è stato ucciso dalla polizia della Georgia per aver rubato due dollari.

ARIZZO. Il prefetto ha ordinato il sequestro di questo giornale murale della sezione comunista di S. Giovanni Valdarno. Come ogni vede, si tratta della trascrizione grafica di uno dei nostri editoriali. Per questa illegalità il prefetto, come è giusto, è stato denunciato alla Magistratura.

Pieno successo dello sciopero dei dipendenti parastatali

In molti uffici le percentuali dell'astensione effettuata dalle 8 alle 10 hanno raggiunto il 100% — Nessuna risposta da parte del governo

Lo sciopero di due ore — dalle 8 alle 10 — effettuato ieri mattina dai parastatali — ha avuto pieno successo. Le percentuali delle astensioni dal lavoro sono state alte ed in molti uffici hanno raggiunto il 100 per cento nonostante che ad esso non abbiano aderito i parastatali della Cisl.

Sembra il governo non si è curato di dare le « assiccurazioni », che la categoria chiede circa il non esame al Consiglio dei ministri del progetto Medici relativo al trattamento giuridico ed economico dei dipendenti parastatali.

Però il fermento tra la categoria permane molto forte. Tutti si augurano che il piano accolta sollecitamente il punto di vista dei sindacati e non costringa i parastatali ad una lunga lotta così come avvenne lo scorso anno.

Sia i rappresentanti dei sindacati che i lavoratori ricevono l'assurda dell'iniziativa governativa. L'applicazione del congelamento, nell'aprile di quest'anno, aveva fatto ritenere ormai superato il vecchio progetto legge del ministro Medici, che si proponeva di ridurre gli stipendi dei dipendenti parastatali mettendoli a quelli degli statali.

Come è noto se venisse approvato la retribuzione dei dipendenti parastatali verrebbe ridotta ugualmente a quella degli statali, così i parastatali non usufruirebbero per un lungo periodo di tempo di nessun miglioramento delle retribuzioni, in quanto le attuali maggiorazioni, dovendo secondo il progetto essere riassorbite dai futuri possibili aumenti derivanti dal rincaro del costo della vita.

Arrivano in moto ad oltre quota 3000

TORINO. 30. — A Torino di due ciclisti morti di 48 ore di sportività formata da Roberto Garavini di 57 anni e Mario Artusio di 26, hanno raggiunto la vetta del colle Chaberton a 3130 metri di altitudine. Si tratta della più alta vetta toccata da un mezzo motorizzato. L'eccezionale impresa è stata compiuta superando pendenze fino al 30 per cento, con un motore di 500 metri di dislivello, dove non c'è neppure più traccia di strada o di sentiero.

Fino a quota 2671 c'è infatti ancora una vecchia strada militare abbandonata, più oltre i due avventurieri, assistiti da una cinquantina di alpini-motociclisti hanno dovuto proseguire attraverso ghiacciai e ripidissimi pendii rocciosi per raggiungere la cima del colle, dove si ergono le rovine dell'antico forte diroccato che dominava la valle che da Cesana sale al Claviere ed al colle del Monginevro.

Salita e discesa sono state compiute a cavallo dei minuscoli motori ai quali, come

zione concessa da Tamborini al raduno fascista di Predappio, il sen. Parri ha scritto una lettera di protesta nella quale chiede la revoca del permesso. Ecco il testo della lettera di Parri: « Onorevole signor ministro, domenica 31 agosto è stato indetto come è noto, una adunata di aderenti al MSI e di fascisti alla tomba di Mussolini, che i giornali di quella parte presentano come una grande prova di forza. Desidero far presente quali traccie di manifestazione tenuto l'anno scorso e come è ostentata parate fasciste, esaltazioni propagande del passato regime fascista, con l'uso di bandiere, deliberato delle leggi vigenti si sono aggiunte le provocazioni più insultanti e intollerabili, compreso il dialogo sulla stessa piazza di Forlì dei martiri che i fascisti vi avevano impiccato nell'anno 1944.

Per questi precedenti, poiché i promotori sono gli stessi mi sembra legittimo la proibizione della manifestazione che a nome della Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane le chiedo. Poiché temo che la radunata fascista possa degenerare pericolosamente suscitando violente reazioni locali, mi permetto di fare presente che gravi responsabilità incomberanno al governo in caso di benevola tolleranza Ferruccio Parri ».

Da Grosseto, il Presidente provinciale dell'ANPI, Pietro Verdi, ha inviato il seguente telegramma all'ANPI di Roma: « Partigiani maremmani indignati per scandalosa autorizzazione governativa manifestazione fascista S. Cassiano dichiarano incombente appoggio vostra vigilanza contro provocazione fascista ».

Il segretario provinciale del PCI Emilio Bonifazi ha inviato il seguente telegramma al ministro degli Interni Tamborini: « Per questi precedenti, poiché i promotori sono gli stessi mi sembra legittimo la proibizione della manifestazione che a nome della Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane le chiedo. Poiché temo che la radunata fascista possa degenerare pericolosamente suscitando violente reazioni locali, mi permetto di fare presente che gravi responsabilità incomberanno al governo in caso di benevola tolleranza Ferruccio Parri ».

Un'umiliante rappresentanza dei lavoratori hanno preannunciato la loro decisa volontà di riprendere la lotta nel tempo che verranno decisi di volta in volta e secondo le modalità già note a tutti i lavoratori saccorrendo.

Il presidente Nasser invita Fanfani a visitare la Repubblica araba unita

Il messaggio consegnato dall'ambasciatore Okasha al presidente del Consiglio - La data del viaggio sarà fissata successivamente - Attacco del « Giorno » al sen. Sturzo

L'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, Okasha, si è recato oggi presso il presidente del Consiglio per trasmettergli un messaggio verbale del presidente Nasser, con l'invito a compiere una visita al Cairo. Il messaggio, a quanto si apprende, è redatto in forma assai cordiale, e contiene un riferimento favorevole a un memorandum italiano trasmesso al governo della RAU il 5 agosto. Esso accenna inoltre alle offerte di collaborazione per la promozione e l'amicizia per il movimento nazionale arabo, tutte da Fanfani, nel corso del suo recente viaggio negli Stati Uniti.

Nasser in sostanza prende in parola Fanfani e gli offre l'occasione di mostrare che cosa valgono le sue promesse e offerte di collaborazione. Come è noto, si era parlato finora più volte di un viaggio dello stesso Nasser in Italia, che è stato però ripetutamente rinviato sotto le pressioni delle destre e presumibilmente anche di Washington, cui Fanfani non ha opposto una resistenza apprezzabile. Più dell'altro, la sua visita al Cairo, senza pregiudicare alteramente la posizione dell'Italia verso il mondo arabo. Tuttavia egli ha risposto all'ambasciatore che la data del suo viaggio al Cairo potrà essere fissata successivamente, e in sostanza non ha assunto alcun impegno concreto.

L'attacco del « Giorno »

Nella lotta che si è nuovamente scatenata fra le correnti democristiane in occasione dello scandalo Giuffrè, particolarmente interessante appare il violento attacco sferrato ieri dal fanfaniismo. Il « Giorno » contro l'andreaismo Don Sturzo, che venerdì scorso aveva pubblicato un editoriale sul « Giorno » in cui chiedeva un'inchiesta sull'ENI e sulle attività parallele. Ecco alcuni brani dell'articolo di Baldacci: « Il senatore Sturzo si sveglia dal letargo estivo, e per dirci che cosa? Che è una vergogna credere che sia stato di moralizzazione della vita pubblica l'indagine sulla « Anonima banchieri » — uno scandalo — egli afferma — ad uso delle sinistre anticlericali. La sola, la vera materia di scandalo sarebbe in-

nessun assioma e più vero quando prende in mano la penna di don Sturzo. La prima qualità del giornalista è, secondo noi, la buona fede. Solo la buona fede è conquistatrice, qualunque sia il tema al quale l'applicata. Non riusciamo a non riuscire a capire come mai un sacerdote quasi novantenne non si avvilisca articolando tante menzogne e facendo finta di ignorare tanti fatti veri. Però sappiamo che così facendo Sturzo si è impadronito del diritto di essere creduto e rispettato ».

Baldacci prosegue quindi col domandarsi: « quale parte ha avuto nello sviluppare la morbosa deviazione dello spirito pubblico la dodicennale polemica del senatore Sturzo? Costui, che egli, senza provare vergogna, tenta di mettere sullo stesso piano il « banchiere Giuffrè » ed uomini che hanno enormemente contribuito al benessere del Paese e al suo prestigio nel mondo, e uno dei feccati d'azione più certi, più pericolosi, più riprovevoli del nostro Paese ».

« Leon Dandlet definiva « un assioma » di cui « la maledizione di dolersi, prende le mosse dalla polemica che don Sturzo va svolgendo da dodici anni a questa parte. « Non si potrà restaurare il civismo fino a quando don Sturzo continuerà a gettare veleno nella vita italiana. Tutte le trombe prendono fiato da lui. Quale esempio? ».

A ottobre inizia il traforo del Monte Bianco

Le perforatrici attaccheranno il Monte Bianco entro il mese di ottobre; i lavori di organizzazione del cantiere sono già iniziati e così pure la costruzione delle strade di accesso.

L'altro giorno è stato incontrato a Roma un contratto fra la Società italiana per condotte d'acqua, appaltatrice dei lavori per il traforo del Monte Bianco e la società Atlas Copco Italia, la quale si è impegnata a consegnare subito i più recenti tipi di perforatrici.

UN CONCORSO PROMOSSO DAGLI AMICI DELL'UNITA'

Viaggi in U.R.S.S. e in Cina per i più attivi nella sottoscrizione

Per dare una testimonianza tangibile a coloro che più contribuiranno al successo della sottoscrizione per l'Unità, l'Associazione A.U. mette a disposizione due viaggi nei Paesi socialisti, da effettuarsi uno in Cina e l'altro in U.R.S.S.

Il viaggio in Cina sarà assegnato al compagno che avrà contribuito alla sottoscrizione con la cifra assoluta; il viaggio in U.R.S.S. verrà assegnato al compagno che più si sarà distinto nella campagna per la sottoscrizione, sia per l'opera svolta che per le somme raccolte. Per la sua designazione due compagni dovranno venire segnalati entro il 30 ottobre da ogni Federazione al di sopra dei 20.000 iscritti ed uno da quelle Federazioni con meno di 20.000 iscritti. Tra tutti i segnalati verrà estratto a sorte il nome del compagno che dovrà recarsi nell'U.R.S.S.

L'Associazione A.U. è certa che questi nobili premi stimoleranno sempre di più le iniziative dei compagni per assicurare il più grande e sicuro successo alla sottoscrizione per l'organo centrale del Partito.

PARI chiede al ministro dell'Interno la revoca del permesso concesso ai fascisti per il provocatorio raduno di Predappio

Telegrammi dell'ANPI e del PCI di Grosseto - Forlì tappezzati di manifesti che esprimono la protesta dei romagnoli - Pattuglie di carabinieri e celerini stazionano nei punti nevralgici della città - Proteste contro il governo

Vigilante attesa dei lavoratori a Forlì

offendere l'antifascismo e la democrazia, per ritrovarsi a riorganizzarsi.

In Romagna il comportamento del governo ha sollevato molte « irrazionistiche » critiche e proteste. I partigiani e i lavoratori romagnoli, riuniti dopo l'appello della Cgil, anche se il Partito comunista italiano e il Partito socialista italiano hanno pubblicato manifesti, nei quali si invitano i cittadini a rimanere vigilanti e a rispondere alle provocazioni, ieri sera si sono svolte altre riunioni ed assemblee in varie città romagnole, mentre stamane numerose delegazioni hanno richiesto la autorità, significando la protesta dei lavoratori del sobborgo Mazzini, riuniti in assemblea proprio nell'anniversario della morte del martire antifascista Ferdinando del « amore », uno degli impiccati della Resistenza.

In tutte le assemblee si è però sorse e nei giorni scorsi la parola è stata costantemente di solidarietà con i partigiani e di solidarietà con i lavoratori romagnoli, che si sono mossi con la testa alla Cgil, il PCI, il PSI, il PRI e della stessa ANPI, che ha reso possibile la protezione della casa pubblica.

Il governo appresta le forze di protezione della pubblica sicurezza. Ha fatto anche di più di prima. Ha portato, come è noto, i comitati di lotta nella stessa tomba di Mussolini, che a domenica a Forlì la Segreteria della Federazione dei partigiani, che ha celebrato la morte del martire della Resistenza, ha ricordato le vittime di quegli onesti che domini razzisti. Sono sempre i loro tormentini in Romagna per la lotta antifascista.

Revocate alla Spezia le limitazioni al raduno della Resistenza di S. Stefano

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA. 30. — Le antiche limitazioni frapposte dalla Questura alla manifestazione partigiana di San Stefano Magra sono state revocate. Ne dà l'annuncio l'ANPI provinciale con un comunicato stampa nel quale si comunica che il Prefetto ha ricevuto una delegazione composta dai parlamentari, dai comitati e Landi, dai dirigenti dell'ANPI provinciale Flavio Bertone ed Eugenio Lenzi, dal Sindaco di S. Stefano Magra, dal Partito Marchese, dal dottor Boglietti e dall'ex partigiano Gino Rossi. Questi ultimi membri del comitato promotore del raduno partigiano indetto a San Stefano Magra per il secondo anniversario della morte del caduto dei Caduti per la lotta di liberazione e dei primi nuclei della Resistenza formati in quella zona.

Scopo della visita alla massima autorità della provincia era quello di far rimuovere le note limitazioni frapposte al raduno e di ristabilire quell'aperto riconoscimento alle forze della Resistenza che hanno dato per la causa della libertà e per la libe-

Il nuovo Rasoi

barba, baffi e basette

6 | 21 settembre 1958

FIERA DEL LEVANTE

a Bari Oriente

e il mercato comune europeo

edizioni ferroviarie 20%

servizio aerea milano roma bari